



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

PROPOSTA DI LEGGE

N. 107 del 27 ottobre 2023

DI INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI

**MITRANO, DELLA CASA, COLAROSSO, SIMEONI, TRIPODI,
CREA, CARTAGINESE, CAPOLEI, CANGEMI e NERI**

***PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLE CASE E
STUDI DELLE PERSONE ILLUSTRI DEL LAZIO***

ASSEGNATA ALLE COMMISSIONI: V – IV – I – IX

ALTRI PARERI RICHIESTI: -



Proposta di legge regionale concernente:

“Promozione, valorizzazione e riconoscimento delle case e studi delle persone illustri del Lazio”

Di iniziativa del consigliere: COSMO MITRANO

Firmato digitalmente da:
Cosmo Mitrano
Data: 26/10/2023 14:22:14

Firmato digitalmente da:
Roberta Della Casa
Data: 26/10/2023 14:40:07

Firmato digitalmente da:
Marco Colarossi
Data: 26/10/2023 14:43:21

Firmato digitalmente da:
Giorgio Simeoni
Data: 26/10/2023 15:10:12

Firmato digitalmente da:
Orlando Tripodi
Data: 26/10/2023 15:32:13

Firmato digitalmente da: Giuseppe Emanuele Cangemi
Data: 26/10/2023 17:38:21

Firmato digitalmente da: Laura
Cartaginese
Data: 26/10/2023 16:23:51

Firmato digitalmente da: Mario
Luciano Crea
Data: 26/10/2023 15:46:03

Firmato digitalmente da: Fabio Capolei
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data: 20/10/2023 19:58:43

Firmato digitalmente da:
Nazzareno Neri
Data: 27/10/2023 09:31:23

RELAZIONE

Premesso che il Servizio Patrimonio culturale della Regione Lazio ha tra i suoi principali obiettivi la valorizzazione sostenibile e integrata con finalità che conciliano i processi di promozione del patrimonio con la sua massima espansione e diffusione dei valori, quali parti integranti del territorio, attivando risorse e partecipazione sociale, anche con privati;

con la Presente legge si vuole promuovere la valorizzazione, promozione e riconoscimento dell'operato di persone illustri della cultura del territorio per tramandarne memoria nell'attualità e nel futuro con la realizzazione di convegni, mostre e pubblicazioni che possano testimoniare l'importante civiltà culturale del territorio.

Le Case e studi degli illustri del Lazio sono unite dalla filosofia dell'abitare e del lavoro intellettuale, ma anche dall'appartenenza territoriale del personaggio illustre e della sua eredità patrimoniale culturale,

Per costituire una vera e propria collezione, è necessario che queste aggregazioni di oggetti formino un insieme (relativamente) coerente e significativo e, quindi, possiamo definire le Case e studi degli illustri del Lazio come i luoghi patrimoniali di personaggi della cultura in cui l'insieme di beni immobili e mobili, oggetti, materiali o immateriali che un personaggio di chiara fama ha stratificato nel corso della sua vita, in un luogo ove ha abitato e/o lavorato e dato vita a un processo narrativo-esistenziale che ha segnato la storia del territorio.

Le case e gli studi degli illustri sono luoghi misti, rivelatori della poetica e del gusto ove gli oggetti sono medium interpretativi della storia personale e collettiva del tempo di una vita, veri archivi che testimoniano la vita personale e la civiltà di un'epoca, al contempo, nella fusione di arte e vita;

Si tratta di luoghi del pensiero e della creazione, condizioni dello spirito e della mente riflesse sull'*habitat* in cui l'abitazione esterna riflette quella interiore, prolungando il corpo dell'illustre nel corpo della casa e dello studio in un rapporto osmotico.

Quindi, l'attenzione si è spostata all'unicità del luogo e del racconto originale e irripetibile che esso può generare nella sua singolare esclusività, ampliando le casistiche di strutture abitative e lavorative da prendere in considerazione come luogo culturale.

La maggior parte di queste "stanze della fantasia" ha una particolare importanza patrimoniale, soprattutto se ha mantenuto l'inezienza di materiali patrimoniali, artistici e documentari inerenti all'attività e alla vita dell'illustre e che, se adeguatamente valorizzate e messe a sistema, possono innescare processi di conoscenza e patrimonializzazione per le comunità territoriali e incentivare il turismo culturale, nazionale e internazionale; e con l'obiettivo comune di riconoscersi in una logica da Convenzione di Faro, ove esiste il luogo, l'autenticità del vissuto del personaggio di chiara fama, o della sua professione, una predisposizione all'attività e alla fruizione pubblica del patrimonio e il rapporto con il contesto territoriale e storico di riferimento.

In seguito alla dipartita dell'individuo, accade che i successori lascino l'eredità a pubbliche amministrazioni o deleghino associazioni per la gestione del patrimonio ma, sempre più spesso nel presente, trasformino case e studi in archivi, la cui veste si dimostra discrezionale: possono esserci archivi costituiti all'interno di fondazioni, associazioni o comitati, archivi privati

costituiti come società; o essere addirittura privi di specifica forma giuridica, infine lasciati in gestione o venduti a gallerie private.

Si tratta di luoghi di conservazione della memoria del singolo e della collettività al contempo, esplicitata anche attraverso la raccolta di opere, documenti, scritti critico teorici, articoli di rassegna stampa, cataloghi e inviti, materiali audio-visivi, fotografie e corrispondenza che rendono l'abitazione in cui sono contenute una membrana osmotica patrimonio di comunità.

Il primo atto di valorizzazione è la catalogazione di un bene e, quello che può essere conservato e catalogato diventa oggetto di studio per la ricostruzione di una storia, di una vita, di un'epoca e di itinerari che, nel loro intreccio tra vita privata e vita costruita, dentro e fuori la casa e/o studio, che impatta con gli aspetti di conservazione, tutela, valorizzazione, promozione e fruizione dei luoghi di lavoro delle personalità della cultura nelle comunità. La valorizzazione consente una indagine sulla vita sociale di chi lo ha abitato, sul suo metodo di lavoro e sul modo di riflettersi nel mondo, sia come individuo, sia come artefice. Significa guardare a questi spazi personali, talvolta modesti, non solo come luoghi di vita e lavoro privato ma come a nuove e particolari potenzialità culturali che, di conseguenza, se inserite nel più ampio ingranaggio del sistema della cultura possono innescare nuove interpretazioni, narrazioni e collegamenti, anche al contesto territoriale, sia urbano, sia paesaggistico.

La ricognizione effettuata sui luoghi degli illustri del territorio della regione Lazio ha messo in evidenza una situazione di riconoscimento e valorizzazione disomogenea e magmatica ma che caratterizza le case e gli studi di esponenti del mondo della cultura, della politica, della scienza e della spiritualità come una delle peculiarità del territorio.

Nel Lazio ci sono tante realtà che, nelle loro forme, più o meno ibride, rappresentano case museo, studi e archivi illustri: artisti, letterati, musicisti e cantanti, cineasti, inventori e scienziati, collezionisti, politici, eroi, sacerdoti e famiglie prevalentemente vissuti nel XIX e XX secolo e Duemila. A questi si uniscono luoghi che raccontano un evento specifico come gli eccidi nazifascisti e le dimore storiche che raccontano la vita di famiglie di un determinato ceto sociale e periodo storico, fondate esclusivamente sulla filosofia dell'abitare. Di questi sono a gestione pubblica altre qualora aperte e visitabili – organizzate grazie alle famiglie private che tengono viva la memoria, gestite da fondazioni, valorizzate da associazioni e realtà del Terzo Settore.

La messa in rete della realtà esistente di tale patrimonio di cultura e intelletto, filosofia esistenziale e creatività, può essere convogliata in un insieme autonomo, con l'incremento conoscitivo di Case e studi delle persone illustri del Lazio attualmente sommerse, che potrebbero essere rese accessibili, conservate, valorizzate, promosse e fruite, anche in varie manifestazioni culturali, collegandosi anche a musei, raccolte d'arte e studi di artisti contemporanei con itinerari, visite guidate a percorsi tematici, attuando piani integrati di valorizzazione fra pubblico e privato e generando ricadute positive nella gestione di essi con accordi pubblico-privati, nel turismo culturale e nell'economia arancione delle ICC (Industrie Culturali Creative); cosicché un patrimonio culturale e valoriale così cospicuo e territorialmente peculiare non si disperda e sia gestito e valorizzato con integrazione, sistematicità e sostegni.

Il presente progetto di legge mira alla creazione di una costellazione di pianeti riconosciuti da una medesima legittimazione di prestigio, Case e studi delle persone illustri del Lazio, e uniti in un'unica rete - nel rispetto di caratteristiche eterogenee e differenti, ma coesi dalla filosofia

dell'abitare e del lavorare, del pensiero, della creatività e della loro memoria che potrebbero essere interpretati e narrati attraverso l'estensione della stessa casa, o studio, in paesaggi culturali che tocchino la storia, la cultura scientifica, l'arte, l'architettura, l'urbanistica, la natura circostante, la letteratura, la musica, il gusto, l'artigianato e gli aspetti sociali di ogni singolo individuo.

Il progetto di legge prevede di raggiungere gli obiettivi con gradualità, con un processo di accompagnamento che richiede alle strutture di mettere in atto le buone pratiche; e un percorso con aggiornamento, anche attraverso corsi di formazione, che portino le strutture a una dignità d'impegno e di lavoro per riconoscersi in un valore identitario territoriale.

Si mira ad accompagnare ogni struttura a capire la sua unicità, le possibilità di entrare in relazione con altri, attraverso l'interpretazione, la narrazione, itinerari e paesaggi culturali in un processo di crescita in divenire.

Definire e condividere obiettivi comuni diventerebbe, per le strutture, un impegno di progetto condiviso e convergente in cui la creazione di paesaggi culturali che connettono la vita del personaggio di chiara fama con il contesto creando storie uniche ed itinerari di valorizzazione integrata e autentico turismo culturale potrebbero essere elementi obiettivo coagulanti, soprattutto se le strutture si fanno mediatrici totale di narrazioni del futuro, ossia che la vocazione territoriale e globale al contempo si trasmetta attraverso un metalinguaggio definibile come glocal.

La legge regionale intende essere uno strumento che dia legittimità ad un percorso accompagnato e di maturazione dei soggetti candidati, con un percorso condiviso e l'intenzione del riaggiornamento ogni cinque anni.

Nel dettaglio, l'articolato della proposta di legge prevede:

L'articolo 1 – definisce le finalità della seguente proposta;

L'articolo 2 – definisce nel dettaglio il riconoscimento del titolo “Case e studi delle persone illustri del Lazio”;

L'articolo 3 – definisce le finalità di cui all'art. 1 per la concessione di contributi volti alla gestione sostenibile, salvaguardia e valorizzazione della Case e studi delle persone illustri del Lazio anche attraverso numerose attività;

L'articolo 4 – disciplina forme di cooperazione sul territorio per la valorizzazione, l'interpretazione, la divulgazione, lo studio e la ricerca sui temi relativi alla struttura nonché l'identificazione e valorizzazione di itinerari culturali, intesi come percorsi, materiali o immateriali, che comprendono temi di interesse culturale, storico, artistico, sociale e naturalistico sviluppando anche paesaggi culturali;

L'articolo 5 – disciplina il Piano annuale per la promozione e valorizzazione delle Case e studi delle persone illustri del Lazio.

L'articolo 6 – disciplina per le finalità di cui all'articolo 1 l'istituzione di un sito istituzionale nel quale sarà inserita una sezione dedicata alle Case e studi delle persone illustri nel Lazio;

L'articolo 7 – promuove interventi e progetti tesi alla valorizzazione nel tempo dell'opera dei personaggi illustri, nati e vissuti nella Regione, che hanno ricevuto un Premio Nobel;



L'articolo 8 – promuove e disciplina il premio “Personaggio del Lazio” a coloro che si siano distinti in modo significativo e determinante, in ambito locale, per l’attività svolta sul territorio in campo sociale, economico, storico, artistico e culturale;

L'articolo 9 – disciplina l’abrogazione di disposizioni di leggi precedenti;

L'articolo 10 – disciplina la disposizione finanziaria prevedendo per gli esercizi 2023-2024-2025 una voce di spesa denominata “fondo regionale per la promozione, valorizzazione e riconoscimento delle case e studi delle persone illustri del Lazio” per Euro 300.000,00. La somma messa a disposizione dalla presente proposta di legge è tesa alla promozione, valorizzazione e riconoscimento delle case e studi delle persone illustri del Lazio.

L'articolo 11 – reca l’entrata in vigore della presente legge.



Art. 1
(Finalità)

1. La Regione, al fine di garantire la conservazione e valorizzazione dei beni e dei servizi culturali regionali e di incentivarne la fruizione da parte dei cittadini, favorisce, in armonia con i principi dell'articolo 9 dello Statuto, nel rispetto delle proprie competenze e in conformità alla legge regionale 15 novembre 2019, n. 24 (Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale) e successive modifiche, la promozione, valorizzazione e riconoscimento, anche per finalità turistiche, delle Case e studi delle persone illustri del Lazio, riconoscendone il valore di patrimonio culturale e luogo di cultura, in quanto strutture abitate e vissute da persone che hanno dato lustro al territorio regionale con la loro attività intellettuale e artistica.

Art. 2

(Riconoscimento del titolo di “Case e studi delle persone illustri del Lazio”)

1. Ai fini della presente legge si definiscono *Case e studi delle persone illustri del Lazio*, le strutture nelle quali hanno vissuto oppure svolto la propria attività importanti personaggi del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità o che, per le relative caratteristiche, sono prioritariamente e totalmente dedicate alla promozione dei medesimi personaggi.
2. La Regione riconosce quali Case e studi delle persone illustri del Lazio le strutture che ne facciano richiesta, situate nel territorio della Regione, in possesso, in particolare, dei seguenti requisiti:
 - a) essere in grado di rappresentare la vita, le tradizioni e i valori del personaggio illustre che vi ha abitato o svolto la propria attività, nella sua dimensione pubblica o privata o ha avuto, in casi particolare, la propria formazione specialistica;
 - b) avere le caratteristiche di museo monografico;
 - c) svolgere attività per la conoscenza dell’opera e del personaggio al quale la Casa e studio della persona illustre del Lazio è intitolata;
 - d) offrire l’apertura al pubblico, su appuntamento, per almeno sessanta giorni all’anno, anche non continuativi;
 - e) avere una gestione economica e finanziaria, debitamente documentata, contenente le voci di entrata e di spesa, distinte tra spese di funzionamento ordinario e spese per la valorizzazione e promozione delle attività, e presentare una relazione annuale sull’attività svolta.
3. La Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente in materia, definisce, con propria deliberazione, i criteri per ottenere il riconoscimento ai sensi del comma 2, secondo un ordine di priorità, le relative modalità nonché gli eventuali ulteriori requisiti oltre a quelli di cui al medesimo comma 2.
4. Con la deliberazione di cui al comma 3, la Giunta regionale definisce, altresì, le cause di perdita del riconoscimento di Case e studi delle persone illustri del Lazio e le modalità con le quali monitorare, anche a campione, la sussistenza dei requisiti di cui al comma 2 ai fini del medesimo riconoscimento.

Art. 3
(Interventi)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, la Regione concede contributi per la realizzazione dei seguenti interventi:

- a) gestione sostenibile delle Case e studi delle persone illustri del Lazio;
- b) salvaguardia e valorizzazione delle Case e studi delle persone illustri del Lazio attraverso, in particolare, le seguenti attività:
 - 1) fruizione pubblica e la comunicazione;
 - 2) catalogazione e analisi;
 - 3) interventi di conservazione e restauro;
 - 4) mostre e programmi culturali;
 - 5) progetti digitali e multimediali;
 - 6) progetti di residenze per artisti e ricercatori;
 - 7) educazione al patrimonio culturale;
 - 8) accessibilità, visibilità, adattabilità, interna ed esterna;
 - 9) sviluppo di itinerari e percorsi in relazione ai paesaggi culturali;
 - 10) promozione del turismo culturale;
 - 11) progetti narrativi che vertano sulla struttura e le eventuali collezioni;
 - 12) progetti di *smart tourism*;
 - 13) progetti per la creazione di Reti tra le Case e studi delle persone illustri del Lazio.

2. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 4, comma 1, al fine di garantire una continuità nella fruizione da parte delle comunità locali delle Case e studi delle persone illustri del Lazio, la Regione favorisce prioritariamente i progetti nei quali vi sia la compartecipazione degli enti locali nel cui territorio sono situate le strutture.

3. La Regione effettua il monitoraggio delle Case e studi delle persone illustri del Lazio, assicurando la qualità scientifica e la funzionalità operativa, in accordo con le esigenze degli enti locali.

Art. 4

(Forme di cooperazione sul territorio)

1. I gestori delle Case e studi delle persone illustri del Lazio possono organizzare, anche con il contributo della Regione, forme di cooperazione sul territorio per la valorizzazione, l'interpretazione, la divulgazione, lo studio e la ricerca sui temi relativi alla struttura nonché l'identificazione e la valorizzazione di itinerari culturali, intesi come percorsi, materiali o immateriali, che comprendono temi di interesse culturale, storico, artistico, sociale e naturalistico sviluppando anche paesaggi culturali.
2. L'articolazione degli itinerari di cui al comma 1 può avvenire per ambito territoriale all'interno del territorio della Regione, anche attraverso l'adesione a circuiti di promozione e valorizzazione, secondo criteri e modalità definiti nel Piano di cui all'articolo 5.
3. I criteri e le modalità per la concessione del contributo della Regione alle forme di cooperazione di cui al comma 1 sono definiti nel Piano di cui all'articolo 5.

Art. 5

(Piano annuale per la promozione e valorizzazione delle Case e studi delle personalità illustri del Lazio)

1. La Giunta regionale, in conformità con la normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato e nei limiti delle autorizzazioni di spesa, approva con propria deliberazione, sentita la commissione consiliare competente in materia, il Piano annuale per la promozione e valorizzazione delle Case e studi delle persone illustri del Lazio, di seguito denominato Piano per le Case e studi delle persone illustri del Lazio, tenendo conto anche della programmazione e degli interventi di cui alla l.r. 24/2019.

2. Il Piano per le Case e studi delle persone illustri del Lazio individua, per l'anno di riferimento, in particolare:

- a) gli obiettivi da perseguire in relazione alle diverse tipologie di intervento;
- b) gli interventi da realizzare tra quelli di cui all'articolo 3, comma 1, con priorità per i progetti presentati dai soggetti gestori delle Case e studi delle persone illustri del Lazio;
- c) i soggetti destinatari dei contributi, tenuto conto di quanto previsto all'articolo 3, comma 2;
- d) le modalità e i criteri per la concessione, mediante avvisi pubblici, dei contributi per la realizzazione degli interventi di cui alla lettera b), e del contributo per le forme di cooperazione di cui all'articolo 4, comma 3;
- e) le risorse per la copertura finanziaria per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, e per le forme di cooperazione di cui all'articolo 4, ammessi a contributo;
- f) gli importi massimi di spesa da ammettere a contributo, la percentuale dei contributi concedibili nonché le modalità di erogazione dei contributi stessi;
- g) le modalità per l'effettuazione dei controlli sulla corretta utilizzazione dei contributi nonché le cause di revoca dei contributi concessi e di recupero delle somme erogate;
- h) le modalità per il monitoraggio e il controllo sulla realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
- i) le condizioni per l'eventuale cumulabilità del finanziamento regionale con altre agevolazioni pubbliche.

3. Il Piano per le Case e studi delle persone illustri del Lazio può costituire parte integrante del Piano annuale degli interventi di cui all'articolo 9 della l.r. 24/2019 e successive modifiche.

Art. 6

(Sezione delle Case e studi delle persone illustri del Lazio e Guida alle Case e studi delle persone illustri del Lazio)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1 e degli obiettivi e interventi individuati nel Piano per le Case e studi delle persone illustri del Lazio, la Regione istituisce, sul proprio sito istituzionale, una sezione dedicata alle Case e studi delle persone illustri del Lazio, e ne cura la manutenzione e implementazione.
2. La sezione di cui al comma 1 contiene, in particolare, la Guida alle Case e studi delle persone illustri del Lazio, redatta e aggiornata dalla direzione regionale competente in materia, nonché itinerari e paesaggi culturali, interpretativi, narrativi e turistici volti a promuovere e valorizzare le Case e studi delle persone illustri del Lazio.
3. La direzione regionale competente in materia può promuovere la pubblicazione e diffusione della Guida alle Case e studi delle persone illustri del Lazio nel sito ufficiale della Regione dedicato al turismo nonché attraverso i Servizi di informazione e accoglienza turistica di cui alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13, concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche, e i portali delle Associazioni pro-loco previste all'articolo 15 della medesima l.r. 13/2007, ove costituiti.

Art. 7
(Premi Nobel del Lazio)

1. La Regione promuove interventi e progetti per una stabile valorizzazione nel tempo dell'opera dei personaggi illustri, nati e vissuti nella Regione, che hanno ricevuto un Premio Nobel, per contribuire a favorirne una più approfondita conoscenza nelle giovani generazioni, anche nell'ambito di un turismo culturale.
2. Gli interventi e i progetti di cui al comma 1 sono destinati a sostenere una stabile salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico, scientifico e culturale, connesso al personaggio di cui al comma 1 nonché a favorirne l'accessibilità.
3. La Regione si impegna, altresì, a valutare l'acquisizione di opere, oggetti e collezioni connessi al personaggio di cui al comma 1, per aumentare la forza di attrazione dei luoghi nei quali lo stesso ha vissuto, anche ai fini dello sviluppo di un turismo culturale.
4. La Regione promuove e sostiene progetti in collaborazione con gli istituti scolastici, di ogni ordine e grado, al fine di fornire, alle nuove generazioni, un'appropriata conoscenza della rilevanza del personaggio di cui al comma 1 e per approfondirne il pensiero e le opere.
5. La Giunta regionale definisce, con propria deliberazione, i criteri e le modalità per la realizzazione degli interventi e dei progetti di cui ai commi 1 e 4 nonché per le acquisizioni previste al comma 3.

Art. 8
(Premio “Personaggio del Lazio”)

1. Fermo restando quanto previsto dall’articolo 41, comma 9, dello Statuto, il Presidente del Consiglio regionale, al fine di valorizzare la storia dei territori dei comuni della Regione e incentivarne una più approfondita conoscenza nelle giovani generazioni, attribuisce il premio “Personaggio del Lazio” a coloro che si siano distinti in modo significativo e determinante, in ambito locale, per l’attività svolta sul territorio in campo sociale, economico, storico, artistico e culturale.
2. Il premio Personaggio del Lazio è assegnato dal Presidente del Consiglio regionale su proposta, documentata, avanzata dal comune interessato secondo le modalità di cui al comma 3.
3. L’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, con propria deliberazione, definisce, in particolare, le caratteristiche del premio Personaggio del Lazio, i criteri di selezione per l’aggiudicazione dello stesso, con le eventuali priorità, e le modalità per la presentazione delle proposte da parte dei comuni.
4. Il Consiglio regionale istituisce, nel proprio sito istituzionale, una apposita sezione dedicata ai personaggi ai quali è stato conferito il premio Personaggio del Lazio, distinta per comuni, e ne cura la manutenzione e implementazione.



Art. 9
(Abrogazioni)

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni:

- a) il numero 1) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 della l.r. 24/2019;
- b) l'articolo 19 della l.r. 24/2019.

Art. 10
(Disposizione finanziaria)

1. Per l'esercizio 2023-2024-2025, agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, la Regione fa fronte nell'ambito della Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività Culturali", Programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2023/2025, macroaggregato 104 - voce di spesa denominata " fondo regionale per la promozione, valorizzazione e riconoscimento delle case e studi delle persone illustri del Lazio" per € 300.000,00, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo accantonati nell'ambito del fondo speciale di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma 3 - Altri fondi "Fondo speciale - Spese correnti" del bilancio di previsione della Regione Lazio 2023-2025.
3. Per gli esercizi successivi al 2025, la Regione provvede al finanziamento degli interventi di cui alla presente legge nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).
5. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare le necessarie variazioni di bilancio individuando missioni, programmi e capitoli come per legge.



Art. 11
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.